

La storia

Viaggio al Sud

"Sono felice di questa opportunità, ne approfitterò anche per rivedere la mia famiglia con cui non ho trascorso neppure il Natale poiché ero in tournée. Sono anche un insegnante e vorrei dare ai giovanissimi la possibilità di imparare ciò che è stato insegnato a me"

Accordature Aperte, il ritorno a Foggia di Ale Diaferio

"DOPO AVER ESPLORATO VARI GENERI MUSICALI, TORNO AL MIO PRIMO AMORE, FACENDO TESORO DI TUTTE LE CONTAMINAZIONI MUSICALI CHE MI HANNO AIUTATO A CRESCERE PROFESSIONALMENTE"

FLAVIA PALOMBA

Versatilità, intesa come capacità di cambiamento e sperimentazione, curiosità verso tutti i generi musicali, e tanta tanta voglia di divertirsi. Pennellate dai colori intensi quelle che raffigurano Alessandro Diaferio, chitarrista blues dalle spiccate doti comunicative. Nonostante la giovane età un curriculum di tutto rispetto, tre album all'attivo (Equilibrio, Hendrix's tales e My Keys), un



tentare il successo a Milano "era l'unica soluzione per diventare un professionista, della mia terra porterò sempre nel cuore il ricordo del mio grande e compianto maestro. Gianni Cataleta". Con questo chitarrista foggiano il nostro interlo-

cutore ha mosso i primi passi, prima di spiccare il volo" la cosa che più ho apprezzato di Gianni è il suo volerli rendere autonomi, in realtà le sue lezioni miravano a fornirci gli strumenti per poter lavorare da soli" ci tiene a sottolineare que-

sta prova di grande onestà dimostrata dal compianto insegnante. "Tre anni molto preziosi trascorsi sotto la sua guida, che sono stati preziosi e lo saranno anche negli anni futuri" Torniamo alle tappe della suo percorso formativo"

Cinque tappe scelte non in maniera casuale ma tenendo conto delle richieste

premio nel 2007 come migliore chitarrista acustico italiano e la collaborazione con artisti come Dee Dee Bridgewater, Tolo Marton, Blue Stuff. Numerose collaborazioni nazionali ed internazionali con Paul Garner e Randolph Matthews (Regno Unito), Susan Kayne e Bobby Johnson (Stati Uniti).

Solo per citarne alcuni. "Nasco come chitarrista blues, dopo aver esplorato vari generi musicali torno al mio primo amore, facendo tesoro di tutte le contaminazioni musicali che mi hanno aiutato a crescere professionalmente" ci dice il Alessandro nel corso della nostra intervista mattutina, la sua voce sulle prime è a tratti sonnolenta in ossequio alla regola secondo cui i musicisti odiano svegliarsi presto "ho viaggiato molto, e così ho conosciuto varie culture, il modo più prezioso per arricchire la propria arte e la propria anima".

Veniamo a sapere, così, che anche Alessandro Diaferio è figlio della nostra città, e come da copione nel 2000 abbandona la Puglia per



Dopo Milano è stata la volta di Londra, città cui sono molto legato ma non ci vivrei mai" cerchiamo di indagare maggiormente sul suo vissuto nella capitale britannica, "amo molto gli inglesi anche se sono gente strana, che vive al di fuori degli schemi, è proprio in Inghilterra che riemergeva spesso il mio attaccamento all'Italia ed alle mie radici che non potrò mai dimenticare. Un esempio su tutti l'amore per la buona tavola, la cura dei rapporti interpersonali, che nel Regno Unito diventano robotici e soprattutto mi ha frenato dal rimanere lì l'elevato costo della vita, inaccessibile" sottovoce poi ci svelerà che i londinesi non hanno uno scarso senso dell'igiene.

Nonostante questo, Alessandro ha imparato dal loro modo di far musica, infatti si è più volte esibito al "Ronnie Scott's Jazz Club, un locale molto noto per gli appassionati del genere, e proprio lì è nata la quinquennale collaborazione con il suo collega ed amico fratello Randolph Matthews" giro molto per tournée, anche in sua compagnia, sia in Italia che al Centro Europa, paradossalmente devo riconoscere agli inglesi la loro bella abitudine di seguire la musica dal vivo, di partecipare con grosso apprezzamento alle serate cosiddette "live", che si tengono nei vari locali. In Italia questa abitudine la si riscontra, al di là di ogni aspettativa, più al Sud che al centro Nord,"

L'agenda del nostro artista prevede varie serate nei locali foggiani, ad esempio il

venti febbraio si esibirà al Groove ed in altri posti del centro storico, qui avrà la possibilità di sfoderare tutto il suo ricco repertorio, composto anche di cover molto famose.

"Sono molto felice di questa opportunità, ne approfitterò anche per rivedere la mia famiglia con cui non ho trascorso neppure il Natale poiché ero in tournée" oltre alle esibizioni, Diaferio terrà anche un piccolo ciclo di seminari dal titolo "Accordature Aperte" adoro la musica creativa, e su questo tema ho anche scritto un libro che è stato pubblicato e diffuso su tutto il territorio nazionale, oltre che un musicista sono anche un insegnante e vorrei dare ai giovanissimi la possibilità di imparare ciò che è stato insegnato a me, per cui durante questi piccoli corsi intensivi ci saranno molte dimostrazioni pratiche" Cinque tappe, dunque, scelte non in maniera casuale bensì tenendo conto delle richieste locali, ed anche attraverso il passaparola "ho deciso di tornare al sud, per questo breve periodo poiché, ripeto, c'è una buona cultura della musica, inoltre mi avvalgo di un agente e amico, Marco Maffei che ben conosce i segreti di questo territorio e mi indirizza al meglio"

Non solo artista, ma anche maestro, insegna a Lugano presso il movimento artistico ticinese e a Milano presso il centro culturale servizi musicali, in futuro ha in programma altri due dischi, un secondo libro didattico e tante tante esibizioni all'insegna della musica da intenditore!